

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale della sicurezza alimentare
e di veterinaria (USAV)
Schwarzenburgstrasse 155
Casella postale
3003 Berna

*Invio per posta elettronica in formato word
margot.berchtold@blv.admin.ch*

Indagine conoscitiva dell'USAV: modifica dell'Ordinanza sulle epizootie concernente l'infestazione da *Aethina tumida*, piccolo scarabeo degli alveari

Gentili signore, egregi signori,

con riferimento all'indagine conoscitiva avviata il 19 dicembre 2014 riguardante la modifica dell'ordinanza citata a margine, vi inviamo in allegato la nostra presa di posizione.

Vi ringraziamo di voler considerare le nostre osservazioni.

Vogliate gradire i nostri distinti saluti.

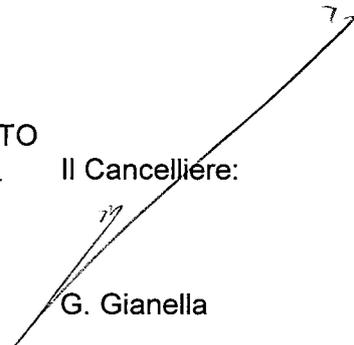
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Allegato:

- citato

Copia a:

- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del veterinario cantonale (dss-uvc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (deputazione@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet

Änderung der Tierseuchenverordnung, Befall mit dem kleinen Beutenkäfer

Modification de l'ordonnance sur les épizooties, Infestation par le petit coléoptère de la ruche

Modifica dell'ordinanza sulle epizoozie, Infestazione da Aethina tumida, piccolo scarabeo degli alveari

Stellungnahme von

Name / Firma / Organisation / Amt : Consiglio di Stato del Cantone Ticino

Abkürzung der Firma / Organisation / Amt : CdS-TI

Adresse : Residenza governativa, 6500 Bellinzona

Kontaktperson : Dott. Tullio Vanzetti, veterinario cantonale

Telefon : 091 814 41 00

E-Mail : tullio.vanzetti@ti.ch

Datum : 9 gennaio 2015

Wichtige Hinweise:

1. Wir bitten ,Sie keine Formatierungsänderungen im Formular vorzunehmen!
2. Um direkt zu den einzelnen Rubriken zu gelangen, klicken Sie im Inhaltsverzeichnis auf den entsprechenden Titel (Ctrl und linke Maustaste).
3. **Bitte pro Artikel der Verordnung eine eigene Zeile verwenden.**
4. Ihre elektronische Stellungnahme senden Sie bitte als **Word**-Dokument bis am **16. Januar 2015** an folgende E-Mail-Adresse:
margot.berchtold@blv.admin.ch.

Änderung der Tierseuchenverordnung, Befall mit dem kleinen Beutenkäfer

Modification de l'ordonnance sur les épizooties, Infestation par le petit coléoptère de la ruche

Modifica dell'ordinanza sulle epizoozie, Infestazione da Aethina tumida, piccolo scarabeo degli alveari

Allgemeine Bemerkungen zur Anhörungsvorlage

Allgemeine Bemerkungen

Come cantone di confine a ridosso dell'Italia siamo particolarmente preoccupati da questa nuova emergenza, che rappresenta senza ombra di dubbio una seria minaccia sanitaria, e di riflesso anche economica, per l'intero settore dell'apicoltura. Occorre essere consapevoli del fatto che una volta introdotta nel nostro cantone rispettivamente nel nostro paese, la diffusione di questa parassitosi non potrà essere impedita da misure di polizia epizootica come quelle proposte nel progetto di modifica dell'OFE in consultazione. Ciò è dovuto sia al ritardo inevitabile che interviene tra il momento dell'infestazione di un apiario e l'adozione delle prime misure di lotta, sia al fatto che i vari provvedimenti di limitazione dello spostamento delle colonie d'api e dei prodotti di origine apicola, le misure di disinfestazione e l'istituzione di zone di protezione e di sorveglianza non permettono di combattere efficacemente la malattia.

Per queste ragioni, nell'attuale fase epidemiologica a livello internazionale, l'azione dovrebbe focalizzarsi sulla sospensione di ogni importazione di api dall'Italia. Tuttavia le possibilità dello Stato di intervenire in questo senso sono dagli accordi internazionali sottoscritti dalla Svizzera, che non permettono un blocco delle importazioni. Da parte nostra e in collaborazione con la Società ticinese di apicoltura inviteremo tutti gli apicoltori ticinesi ad evitare ogni importazione dall'Italia a partire da subito. Gli sviluppi della situazione dipenderanno quindi dall'efficacia delle drastiche misure di lotta adottate nelle aree colpite dell'Italia meridionale (incenerimento degli interi apiari colpiti).

Per quanto riguarda le specifiche misure di lotta in caso di epizoozie secondo l'articolo 274d, siamo contrari alle disposizioni del cpv. 3 lett. c, d, e, che attribuiscono all'ispettore degli apiari il compito di controllare tutte le colonie di api all'interno della zona di protezione. Si tratta di una strategia non condivisibile perché attribuisce l'onere principale della diagnosi di sospetto agli organi di controllo anziché agli apicoltori, e perché causerebbe un onere lavorativo a carico degli ispettori e un onere finanziario a carico dello Stato eccessivi per rapporto alle reali necessità e possibilità. Riteniamo che il compito e la responsabilità di monitorare regolarmente le colonie di api circa la presenza di Aethina tumida debbano essere attribuiti inequivocabilmente agli apicoltori, se necessario con il sostegno dei servizi di consulenza. All'ispettore degli apiari devono essere riservati compiti direttivi, di accertamento dei casi sospetti e di proposta di misure ufficiali in caso di comprovata infestazione.

Inoltre anche l'istituzione di zone di protezione e di sorveglianza di 3 risp. 10 km è inopportuna da un punto di vista del rapporto costi / benefici. Se la malattia dovesse giungere nel nostro cantone significherebbe che ha percorso circa 1'200 km, dall'Italia meridionale fino al nostro confine con la Lombardia. In una tale situazione la diffusione in tutto il cantone sarebbe inevitabile, indipendentemente dagli ostacoli posti al trasferimento delle api. Siamo quindi contrari all'introduzione di misure ufficiali che richiedono un notevole lavoro amministrativo ma non sono promettenti dal profilo zoosanitario. Riteniamo che una volta presente sul territorio, gli apicoltori dovranno imparare a convivere con questo parassita, analogamente a quanto è avvenuto con l'acaro della varroa.

Änderung der Tierseuchenverordnung, Befall mit dem kleinen Beutenkäfer

Modification de l'ordonnance sur les épizooties, Infestation par le petit coléoptère de la ruche

Modifica dell'ordinanza sulle epizoozie, Infestazione da *Aethina tumida*, piccolo scarabeo degli alveari

Una strategia di intervento che l'USAV dovrebbe approfondire è quella di considerare la catena delle Alpi come una barriera naturale che potrebbe limitare la diffusione della malattia in assenza di spostamento di api tra il sud e il nord delle Alpi e viceversa, a dipendenza del luogo della prima apparizione nel nostro paese. A questo scopo bisogna prevedere l'introduzione nell'ordinanza di una specifica competenza da attribuire all'USAV.

Infine l'obbligo di distruzione delle colonie di api degli apiari infestati è a nostro parere una misura palesemente eccessiva, che non rispetta il principio di proporzionalità, visto che conduce a perdite finanziarie molto pesanti per gli apicoltori senza il beneficio di un arresto della propagazione della malattia.

Stellungnahme zu den einzelnen Artikeln

Artikel	Kommentar / Bemerkungen	Antrag für Änderungsvorschlag (Textvorschlag)
Art. 274a	L'articolo fa riferimento ai nidi di bombi "ad uso commerciale".	Togliere l'espressione "ad uso commerciale".
Art. 274d	Si rinvia alle osservazioni formulate nella parte generale.	Nel capoverso 1 lett. b) chiediamo di togliere l'obbligo di distruzione delle colonie di api. Proponiamo l'abrogazione dell'attuale cpv. 2 e l'introduzione della facoltà, per l'USAV, di introdurre il divieto di spostamento di api tra macroregioni della Svizzera. Chiediamo che vengano riformulate le disposizioni di cui al cpv. 3 lett. c, d, e sostituendo l'"ispettore degli apiari" con "il proprietario degli apiari".

Änderung der Tierseuchenverordnung, Befall mit dem kleinen Beutenkäfer

Modification de l'ordonnance sur les épizooties, Infestation par le petit coléoptère de la ruche

Modifica dell'ordinanza sulle epizoozie, Infestazione da Aethina tumida, piccolo scarabeo degli alveari
